

"Nell'aria aleggerà per tutto il tempo un profumo di caldarroste e di altre cose buone, dal momento che stiamo narrando racconti d'inverno". Così inizia Charles Dickens il suo racconto *Fantasma di Natale*. E così, nel segno di questo spirito, inizia anche il tradizionale concerto di fine anno della Banda cittadina di Brescia. Perché il programma della prima parte, totalmente dedicato ad autori bresciani, si apre con la *Stella di Lavenone* nella libera composizione di Claudio Mandonico che ha realizzato una serie di lavori per banda basati sui canti originali dei vari paesi della Valle Sabbia.

Segue *Un giorno* di Corrado Guarino. Il brano, in prima esecuzione, scritto per la Banda cittadina di Brescia vuole rappresentare i vari momenti di una giornata qualsiasi.

Chiude la prima parte del concerto *Tre variazioni su un Tema di Vincenzo Capirola* di Giuliano Mariotti, nella strumentazione di Emiliano Gusperti. La composizione, tripartita, si basa su un tema del *Gentil Prince*, brano contenuto nel manoscritto, riscoperto negli anni '50 dal musicologo Otto Gombosi.

La seconda parte del concerto è caratterizzata da tre lavori originali per banda di altrettanti compositori statunitensi. Tre visioni stilistiche del concepire la composizione per banda sinfonica. Si comincia con un lavoro di Alfred Reed, *A Festival Prelude* del 1962. Si tratta di un lavoro di grande impatto sonoro basato su un continuo ricorso allo stile di fanfara.

Bagatelles for Band, anch'essa del 1962, di Vincent Persichetti è opera di indubbio pregio. Basata su quattro brevissime miniature, si esprime attraverso un linguaggio in stile fortemente novecentesco. Persichetti, facendo largo uso di dissonanze, riesce a costruire una composizione alquanto raffinata basata su una forma compositiva molto chiara e razionale. Segue una composizione del grande musicista Charles Ives. *Variations on 'America'* tratta con raffinata ironia l'inno nazionale inglese, inno anche statunitense durante il dominio inglese, prima della rivoluzione americana. Con grande sarcasmo e con frequente ricorso anche al suo distintivo uso dissonante delle tonalità sovrapposte, Ives ci regala questo tema con variazioni ricorrendo a uno stile fortemente dissacrante ma decisamente spassoso. Il concerto si chiude con *Frammenti*. *Elaborazione per orchestra di fiati, mezzosoprano, fisarmonica e Bagòss* di Tommaso Ziliani. Si tratta di una personalissima composizione sviluppata su un costante intreccio polifonico. La Banda dialoga con i solisti creando un clima dal sapore fortemente spirituale. Questo viene a tratti contaminato dall'insinuarsi del tema popolare de *El Bosulù*, tipico brano della tradizione del Carnevale bagosso, che prelude all'ingresso dei Bälàri e di Sonädür di Bagolino.

Programma

Claudio Mandonico

Stella di Lavenone (con Intermezzo)

Corrado Guarino

Un Giorno

1. Corale all'alba 2. Canto della mattina
3. Danza del pomeriggio 4. Corale al tramonto

Giuliano Mariotti / strum. Emiliano Gusperti

Tre variazioni su un tema di Vincenzo Capirola (*Gentil Prince*)

1. Variazione I 2. Variazione II 3. Variazione III

Dirige: Giuliano Mariotti

Alfred Reed

A Festival Prelude

Vincent Persichetti

Bagatelles for Band

Vivace - Allegretto - Andante sostenuto
Allegro con spirito

Charles Ives / trascr. William E. Rhoads

Variations on 'America'

Tommaso Ziliani

Frammenti

Elaborazione per orchestra di fiati, mezzosoprano, fisarmonica e Bagòss

Nadezhda Nesterova, mezzosoprano

Marco Salvetti, fisarmonica

Bälàri e Sonädür di Bagolino

Dirige: Sergio Negretti